

Le nuove professioni nell'era del Web 2.0:

l'E-tutor

di Matteo Paciocco

«La figura dell'e-tutor nei sistemi di formazione in rete è oggetto di crescente attenzione nel nostro paese su più versanti. Il moltiplicarsi delle iniziative di e-learning [...] ha fatto emergere il peso e la centralità di questa figura nella gestione dei processi formativi in rete, sollecitando, da un lato, l'interesse della ricerca e, dall'altro, l'avvio di numerose iniziative formative». Di conseguenza, «è cresciuta l'offerta formativa destinata alla preparazione di questa figura, sia attraverso master e corsi post lauream promossi dalle Università, sia attraverso corsi di formazione per l'aggiornamento professionale erogati a vario titolo dalle agenzie formative. Ciò nonostante [...] è ancora scarsamente diffusa la consapevolezza sulle implicazioni teoriche e metodologiche che l'essere e-tutor comporta» (tratto dalla *Recensione* di C. Cardinali a M. Rotta, M. Ranieri, *E-tutor: identità e competenze. Un profilo professionale per l'e-learning*, in *I quaderni di Form@re*, 2005, n. 4). È opinione diffusa che gli obiettivi di ciascun corso di formazione in modalità E-learning siano: l'apprendimento dei contenuti e la soddisfazione dell'utente. Tali obiettivi si raggiungono appieno se si pone grande attenzione all'attività di progettazione del corso, per la quale sono coinvolte una o più figure professionali, che si costituiscono in un team di progettazione, il quale individua quali siano gli obiettivi ed i sotto-obiettivi di un progetto di formazione. Un corso in rete diventa, quindi, un'entità complessa e raramente un'unica rappresentazione riesce a catturarne tutte le proprietà, questo perché la complessità nella preparazione dei contenuti richiede il lavoro sinergico di differenti figure professionali alcune direttamente coinvolte nella progettazione dei contenuti, altre impegnate nella produzione, altre ancora coinvolte in entrambe i ruoli. Infatti, tutte le figure dell'E-learning lavorano al fine di creare un contenuto il più chiaro possibile e che abbia quantomeno ben individuato quello che è l'obiettivo finale del corso. Ecco le ragioni dell'importanza della nuova figura dell'E-tutor. A differenza dei corsi di formazione tradizionale, in cui la figura del tutor resta ancorato agli aspetti organizzativi, nei corsi in modalità E-learning, il suo ruolo è notevolmente accresciuto. Egli, infatti, diventa una guida vera e propria per l'utente il quale, grazie alla sua azione, viene stimolato a tal punto che, paradossalmente, ha la percezione di essere meno solo, nonostante sia esso stesso l'unico responsabile della propria formazione. L'E-tutor ha il compito di ricostruire i processi di interazione con il partecipante ad un corso in E-learning, al fine di interrompere la condizione di distacco fisico creato dalla modalità didattica della distanza. Oltre ad essere una guida centrale per l'utente, il tutor è anche un importante punto di riferimento per i docenti, per quanto riguarda la coordinazione dei vari interventi in modalità sincrona o asincrona nella aule virtuali. Il tutor, in questa accezione, diventa un vero e proprio consulente didattico per i docenti, poiché cerca di garantire la coerenza di contenuto e forma dei materiali didattici, dando ai docenti dei modelli di riferimento per la loro costruzione.

In base alle attività prevalentemente svolte si individuano due diverse tipologie di tutor: di contenuto e di processo, quest'ultimo è il riferimento dello studente e della classe virtuale nello sviluppo del percorso formativo. Egli facilita l'accesso ai diversi ambienti didattici ed alla conoscenza disponibile, valutando l'efficacia delle soluzioni proposte per la fruizione dei contenuti. Inoltre anima i forum e le attività della classe virtuale, comunicando sia in modalità sincrona che asincrona ed opera a stretto contatto con il tutor di contenuto.

Il tutor di contenuto cura l'erogazione del percorso formativo e delle attività didattiche, valutando il raggiungimento degli obiettivi e motivando l'utente. Egli fornisce chiarimenti ed approfondimenti

che possono rendersi necessari nel corso della didattica. Inoltre, gestisce ed effettua il monitoraggio dell'andamento del corso, delle attività e dei risultati del singolo utente e della classe virtuale nel suo insieme.

Quando in qualità di esperto della materia il tutor di contenuto risponde ai quesiti degli utenti, individua le metodologie e le soluzioni formative più adatte, viene anche definito Mentor.

L'emergere di queste nuove figure professionali rendono più chiara l'idea di come la formazione in modalità E-learning sia in fase di evoluzione. Si tenta di superare la vecchia idea di "formazione a distanza", rendendola più animata e partecipativa da parte di chi opera nella progettazione e più coinvolgente per gli utenti.

Matteo Paciocco

Scuola internazionale di Dottorato in Diritto delle relazioni di lavoro

Adapt – Fondazione Marco Biagi

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia